

IL GIORNO GRIGIO!

Il cielo è scuro, sembra di velluto,

Il cuore piange, si sente distrutto.

C'è un filo d'erba che prova a spuntare,
Ma il freddo forte lo fa subito piegare.

Le voci basse, nessuno può gridare,

Si deve stare fermi e poi aspettare.

Si sogna un letto, una coperta calda,

La vita vera, che sembrava salda.

Si pensa ai giochi fatti in cortile,

Ora ogni passo è molto più vile

Si stringe forte un ricordo caro,
Perché il futuro sembrava più chiaro.

Le mani tremano per la fatica,
Ogni giornata è sempre nemica.

Si guarda lontano, oltre il muro alto,
Cercando un sogno, un piccolo assalto.

Di luce buona, di un tempo sereno,
Lontano da questo posto ripieno.

Di lacrime amare e di tanto silenzio,
Senza più gioia, senza pensiero.

Si impara presto a non fare rumore,
Per evitare altro dolore.

Ma dentro l'anima, un seme è nascosto,
Che aspetta il giorno per farsi più tosto!

Io sono una pietra d'inciampo

Io sono una piccola pietra.

Vivo sul marciapiede, davanti a una casa.

Non sono una pietra come le altre: sulla mia superficie brillano lettere dorate.

Se ti fermi a guardarmi, puoi leggere un nome.

È il nome di una persona che un tempo viveva proprio qui.

Quella persona aveva una famiglia, degli amici, dei sogni.

Un giorno, però, fu portata via con la forza e non tornò più.

Io sono qui per questo:

per ricordare.

Ogni giorno vedo persone che camminano in fretta.

Qualcuno mi nota, si ferma, legge.

In quel momento io sono felice, perché la memoria continua a vivere.

Non voglio far inciampare i piedi,

ma i pensieri.

Voglio dire a tutti che ogni persona è importante,

che nessuno deve essere escluso o trattato male

per come è, per ciò che pensa o per la provenienza.

Io resto qui, in silenzio,

per dire una cosa molto importante:

ricordare aiuta a costruire un mondo più giusto.